

Parere motivato degli Enti Parco: 90gg di tempo

Ai sensi dell'art. 17 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (sentenza TAR Sardegna n. 278/2019 sez.II)

Barbara Serra
Regione Autonoma della Sardegna
Servizio Valutazioni Ambientali



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile

Rete Natura2000 in Sardegna

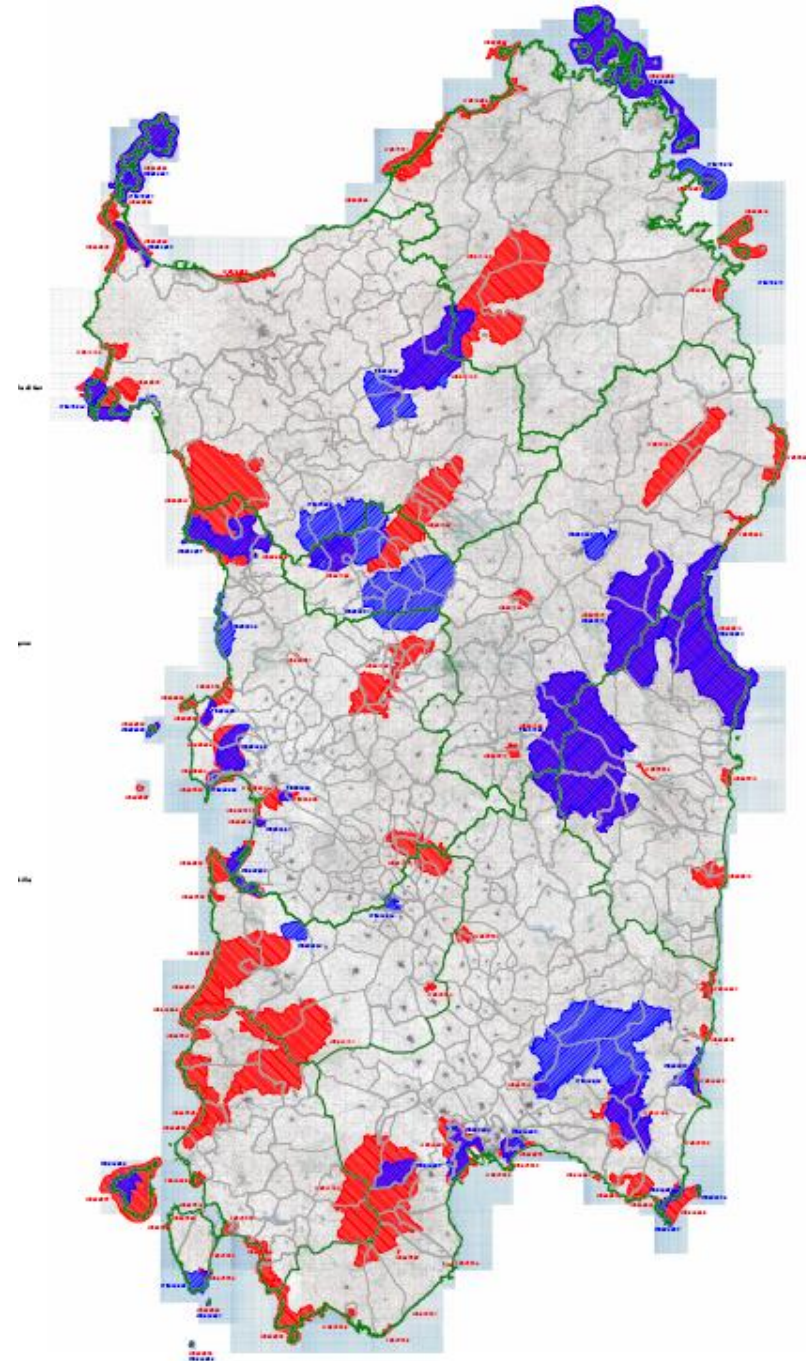
131 siti:

37 SIC

56 ZSC

38 ZPS

450.000 ettari circa; circa il 20%
della superficie regionale.



CReIAMO PA

Rete Natura2000 in Sardegna

La Regione non ha delegato (al momento) la gestione dei siti;

Gli obiettivi di conservazione e le misure di gestione sono definiti in Piani di Gestione sviluppati da professionisti su bando Regionale - obbligo di concertazione con i Comuni e gli altri stakeholders;

La Regione è dunque direttamente responsabile della conservazione della integrità dei siti Natura2000;

La Regione ha nel suo Servizio Valutazioni Ambientali, l'organo competente in Valutazioni di Incidenza (nessuna norma regionale specifica, nessuna delega, nessuna lista di interventi pre-valutati);

L'Organo di controllo è il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna.



Valutazione di Incidenza



La Regione non ha molte leggi di tutela naturalistica.

Ai fini della conservazione della biodiversità regionale le direttive europee, «la Habitat» e «la Uccelli» in particolare, rivestono grande importanza.

Il Procedimento di Valutazione di Incidenza assume dunque un ruolo rilevante ai fini della tutela ambientale regionale.



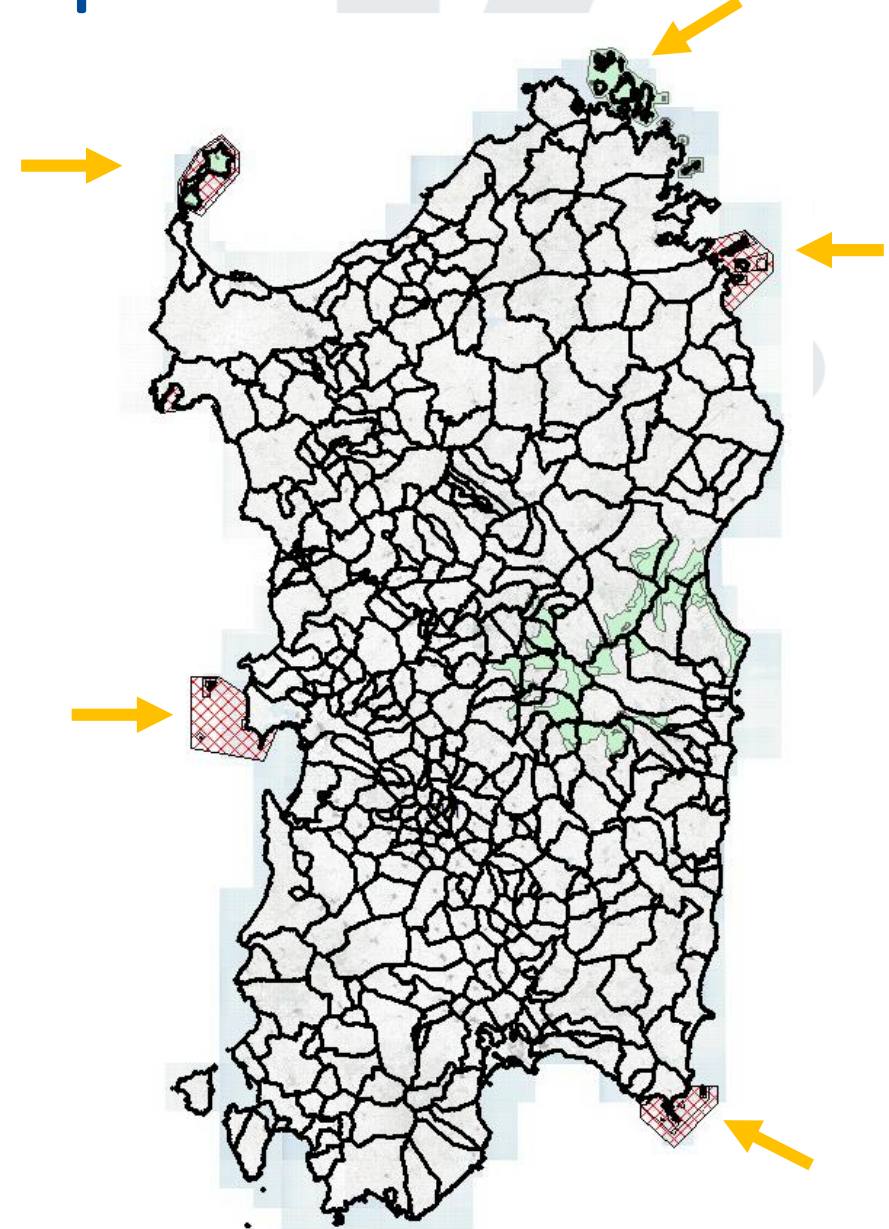
Valutazione di Incidenza nelle aree protette ex art.5 comma 7 DPR 357/97 e s.m.i.

2 parchi nazionali coinvolti:

Parco dell'Asinara e Parco dell'Arcipelago di La Maddalena

5 aree marine protette statali:

Asinara, Tavolara, Capo Carbonara, Capo Caccia, Penisola del Sinis



Valutazione di Incidenza nelle aree protette ex art.5 comma 7 DPR 357/97 e s.m.i.

Anche nel caso di interventi all'interno delle aree protette statali, la competenza sulla Valutazione di Incidenza è in capo alla Regione. Ai sensi dell'art.5 comma7 del DPR 357/97 e s.m.i. l'Ufficio regionale richiede all'Ente Parco l'espressione del parere motivato.

Come Enti preposti alla tutela ambientale, il «sentito» dell'Ente Parco rappresenta un'occasione di confronto sulle tematiche ambientali. Gli Enti Parco costituiscono un interlocutore di elezione per il nostro Ufficio VINCA.

Gli Enti Parco sono potenzialmente più competenti nella valutazione delle incidenze degli interventi nei siti da loro amministrati.



Il caso: storia di una normale pratica 1

I Proprietari di circa la metà dell'Isola di Spargi, facente parte dell'arcipelago di La Maddalena, all'interno del Parco Nazionale omonimo, attivano il procedimento di Valutazione di Incidenza per la ristrutturazione di 5 ruderi risalenti ad epoche storiche, a fini turistici e/o agrituristici. Novembre 2014.

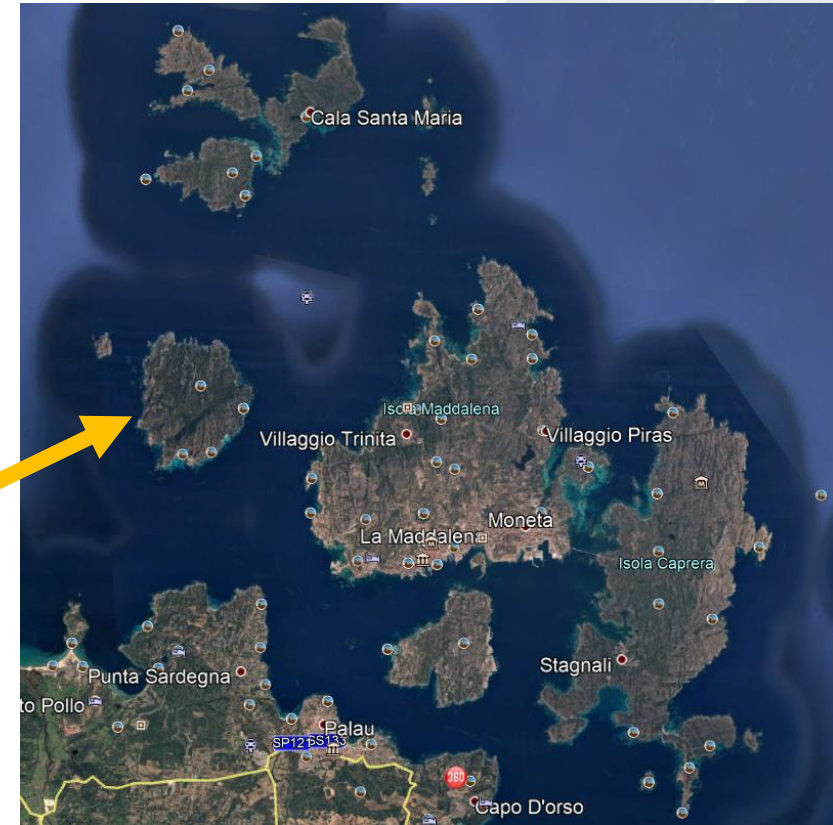
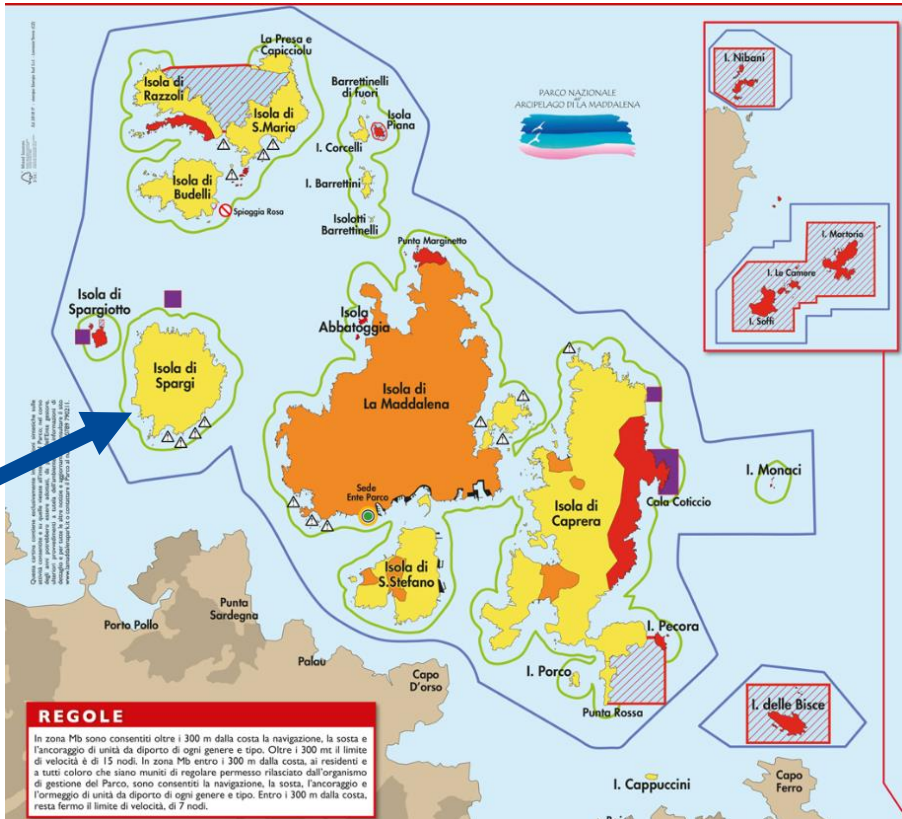


© Can Stock Photo - csp16862793

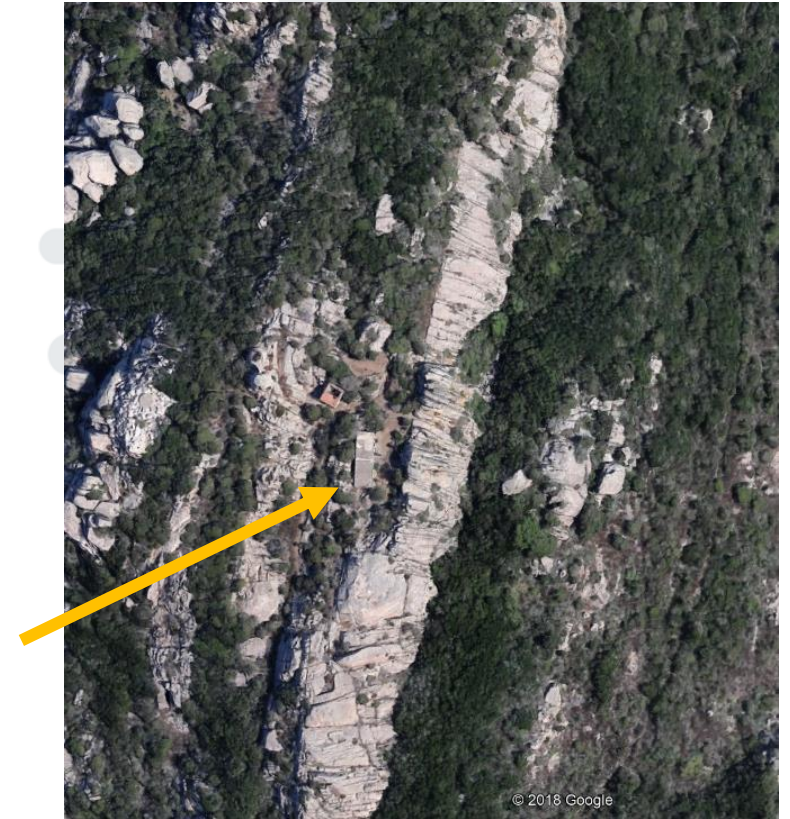


CReIAMO PA

Il caso: storia di una normale pratica 2



Il caso: storia di una normale pratica 3



Il caso: storia di una normale pratica 4

Richiesta parere motivato ex art.5 comma 7 DPR 357/97 e s.m.i. all'Ente Parco Arcipelago di La Maddalena gennaio 2015 (tempo normalmente concesso 30gg).

Risposta EPN il 20 marzo 2015: richiesta di integrazioni: firma del tecnico incaricato, di una relazione tecnica generale, della Relazione Paesaggistica, chiarimenti sulla proprietà (presente la Relazione per la Valutazione di Incidenza, giudicata esaustiva per la comprensione dell'intervento dal nostro Ufficio).



Il caso: storia di una normale pratica 5

Il nostro Ufficio ha giudicato la richiesta dell'EPN più attinente a quanto previsto dalla L.394/91- di esclusiva competenza del Parco- che alla Valutazione di Incidenza.

Interpretando il «sentito l'Ente Parco» ex art.5 comma 7 DPR 357/97 come un parere non vincolante, ha deciso di esprimersi indipendentemente dalle integrazioni richieste e dal parere dell'EPN stesso.



Il caso: storia di una normale pratica 6

A fine maggio 2015, il nostro Ufficio in base alla propria istruttoria, emette esito negativo alla realizzazione dell'intervento, motivandolo relativamente agli impatti sulle specie, gli habitat e l'integrità del SIC e della ZPS.



Il Proponente fa ricorso



La sentenza n. 278 del 27 marzo 2019



Nella sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale, il giudice accoglie il ricorso del Proponente in quanto:

«Per quanto previsto dall'art. 17 della legge 7 agosto 1990 n. 241, ove nel procedimento debbano acquisirsi valutazioni tecniche da parte di enti od organi diversi da quello procedente, questi devono pronunziarsi entro almeno 90 giorni dalla richiesta (1° comma) e **non può prescindersi dall'acquisizione di tali valutazioni** ove queste debbano provenire da amministrazioni "preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriali e della salute dei cittadini" (2° comma)» dunque «la mancata acquisizione del parere obbligatorio dell'Ente Parco vizia il procedimento che deve ripartire dalla fase istruttoria».



Effetti della sentenza TAR Sardegna n.278/2019 sui tempi del procedimento di Valutazione di Incidenza

- Prima:

i tempi concessi all'Ente Parco per il parere motivato ex art.5 comma 7 DPR 357/97 e s.m.i. → 30gg; tempi auspicati di chiusura del procedimento complessivo → 60gg.

Dopo:

i tempi concessi all'Ente Parco per il parere motivato ex art.5 comma 7 DPR 357/97 e s.m.i. → fino a 90gg; tempi auspicati di chiusura del procedimento complessivo → fino a 180gg (?)



Effetti della sentenza TAR Sardegna n.278/2019: analisi

- Si prende atto della sentenza che assegna anche agli Enti Parco 90 giorni per l'espressione del loro parere motivato. Tale disposizione appare senz'altro giusta e legittima!!!

ma....

- Il Procedimento si manifesta ancora una volta nella sua complessità: trovare la quadra tra obiettivi, tempi e legittimità amministrativa talvolta non è immediato.



Effetti della sentenza TAR Sardegna n.278/2019: analisi

Per ovviare a questo problema come PA siamo chiamati a incrementare i momenti di concertazione, gli scambi informativi e conoscitivi e anche le semplici telefonate tra Uffici.



La condivisione, non trovando ancora uno spazio amministrativo definito, implica uno sforzo organizzativo e un impegno “personale”



Grazie per l'attenzione



© Can Stock Photo - csp32462500



CReIAMO PA